

Lo scenario economico messicano tra rischi e opportunità

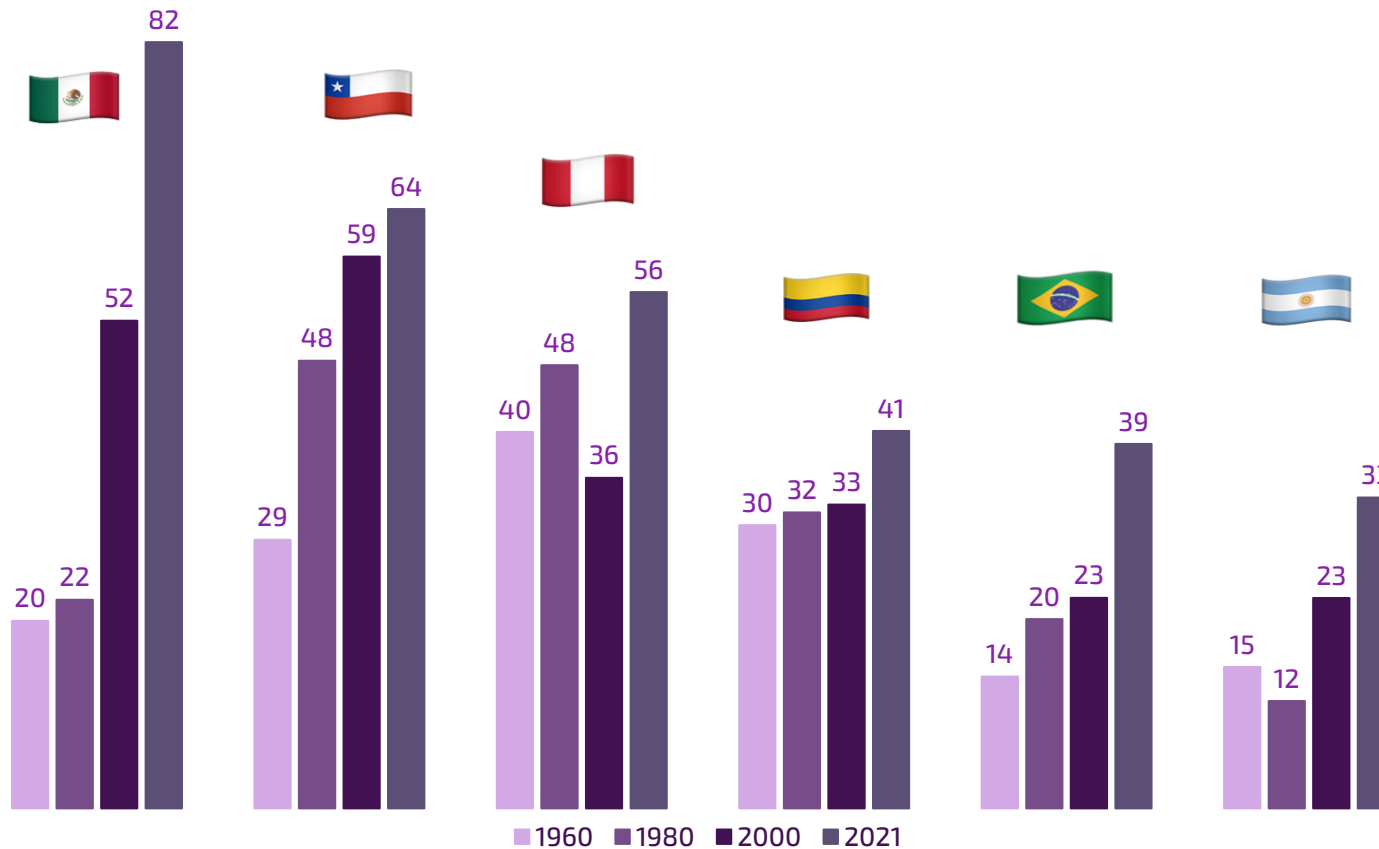
Davide Serraino, Senior Economist Ufficio Studi SACE





Il Messico è l'unica grande economia aperta dell'America Latina

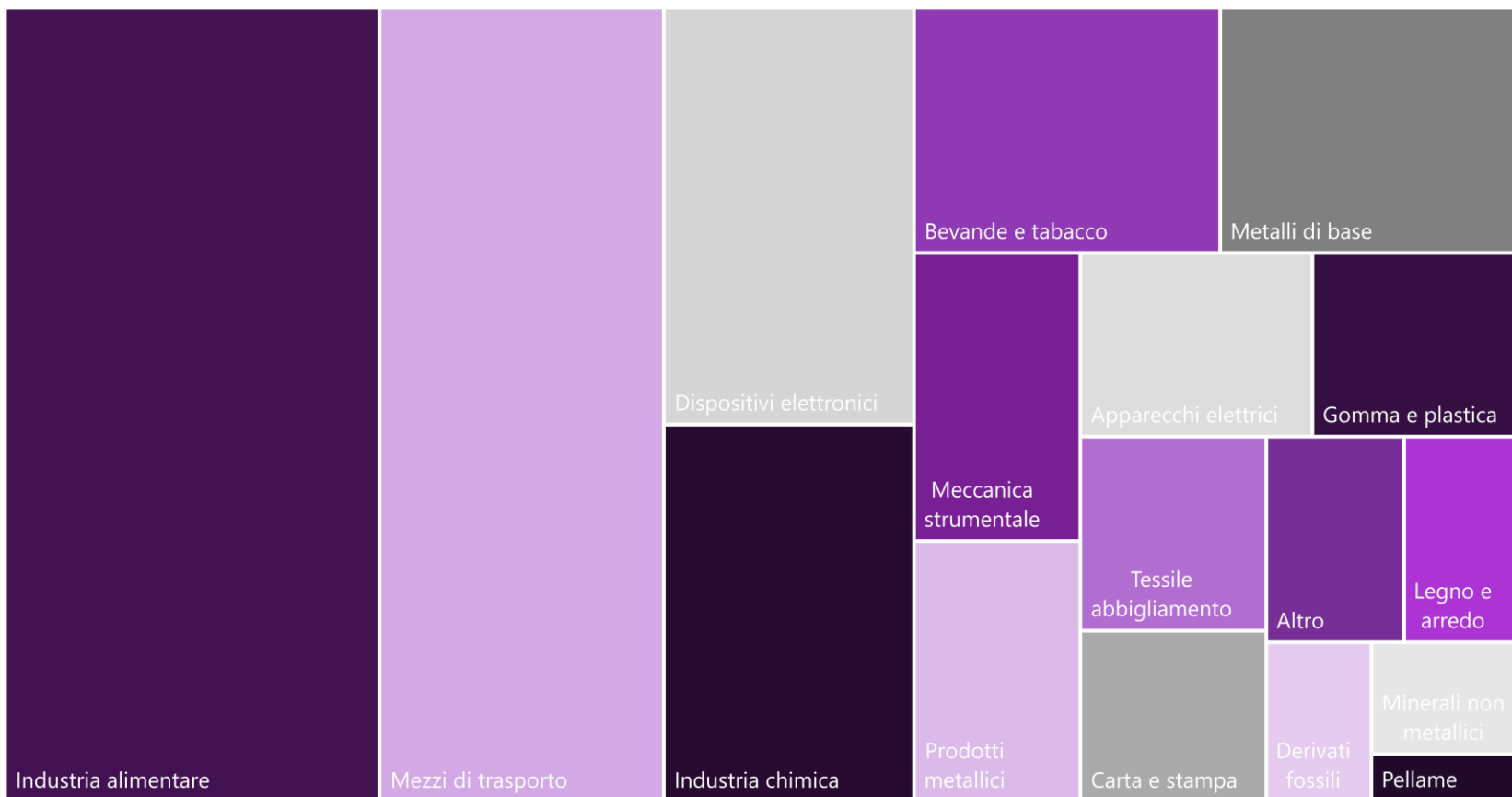
- Economia sempre più integrata nelle catene del valore regionali e globali.
- 14 accordi di libero scambio con 50 Paesi al mondo, cioè più del 60% del Pil globale.
- Il fortissimo legame con gli Stati Uniti (quasi 80% export e 50% import) costituisce punto di forza e di debolezza allo stesso tempo.
- 20esima economia al mondo per complessità del sistema economico, dietro solo alla Cina tra gli emergenti.



Fonte: elaborazione SACE su dati FMI



La diversificazione della struttura economica messicana



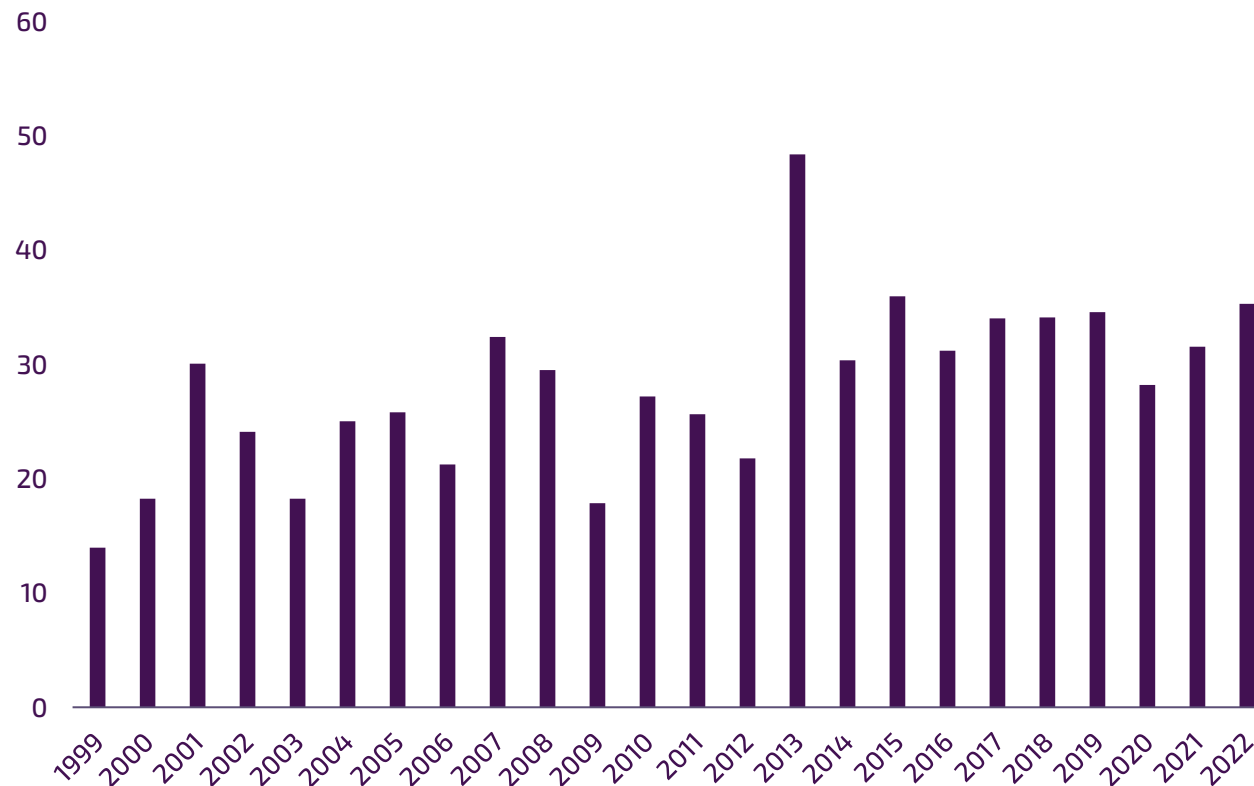
Fonte: elaborazione SACE su dati INEGI 2021

- Valore aggiunto del manifatturiero su Pil pari al 18% e superiore del 40% rispetto alla media dell'area.
- Accanto a settori consolidati (es. *food and beverage* e *automotive*) ci sono altri settori in forte espansione (es. aerospazio, apparecchi medicali).
- Il fattore lavoro offre ampia disponibilità di manodopera giovane con costo del lavoro ancora basso, pur con ampie differenze regionali.



Il nearshoring può dare un'ulteriore spinta alla manifattura messicana

- IDE in forte recupero nel 2022 su livelli simili a 2015, secondi solo a 2013. Buona la composizione, con peso dei nuovi investimenti in netta crescita vs reinvestimento di utili.
- Stati Uniti e Canada originano la metà degli IDE, Italia 15esima e dietro ai principali peer europei.
- Negli ultimi anni in crescita gli IDE nei settori di trasporti e comunicazioni, stabili quelli nella manifattura, in calo nel settore energetico.
- Rimane la concentrazione geografica negli Stati del nord e del centro.
- Secondo IADB il *nearshoring* può portare in America Latina fino a \$64 mld di export in più di cui 35 mld dal Messico. Il Paese è attrezzato?

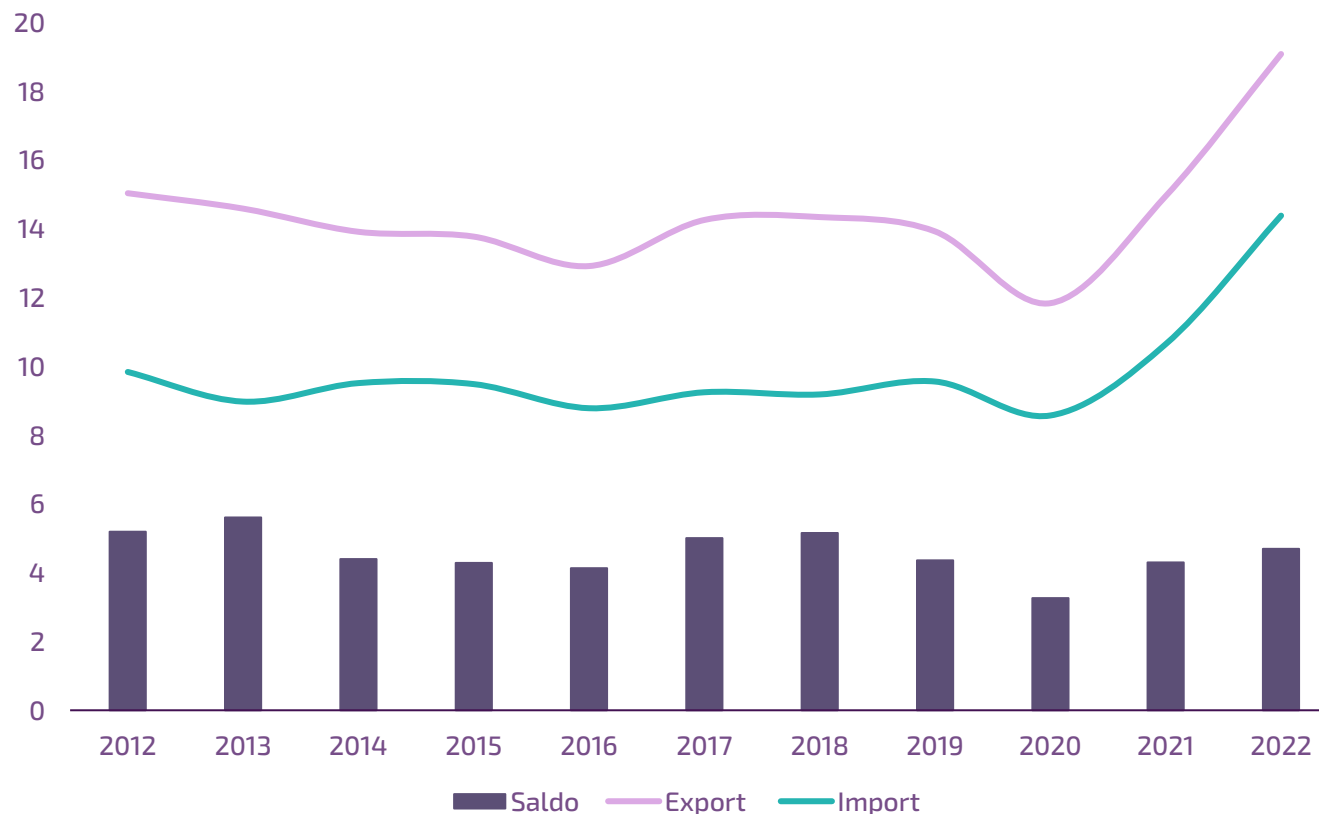


Fonte: elaborazione SACE su dati Secretaria de Economia (dati in \$ mld)



I rapporti commerciali dell'Italia con l'America Latina: negli ultimi 10 anni saldo stabile, interscambio in crescita

- Interscambio verso la regione in forte crescita nel 2022 sia in valore (+27%) sia in volume (+13% versus dinamica piatta dell'export italiano a livello mondiale).
- Negli anni precedenti dinamica debole, coerente con sostanziale stagnazione della regione post fine del boom delle commodity.
- Saldo stabile negli ultimi anni e originato in media per l'80% verso il Messico. Quali ragioni?



Fonte: Istat. Dati in € mld



In crescita anche i rapporti commerciali tra Italia e Messico

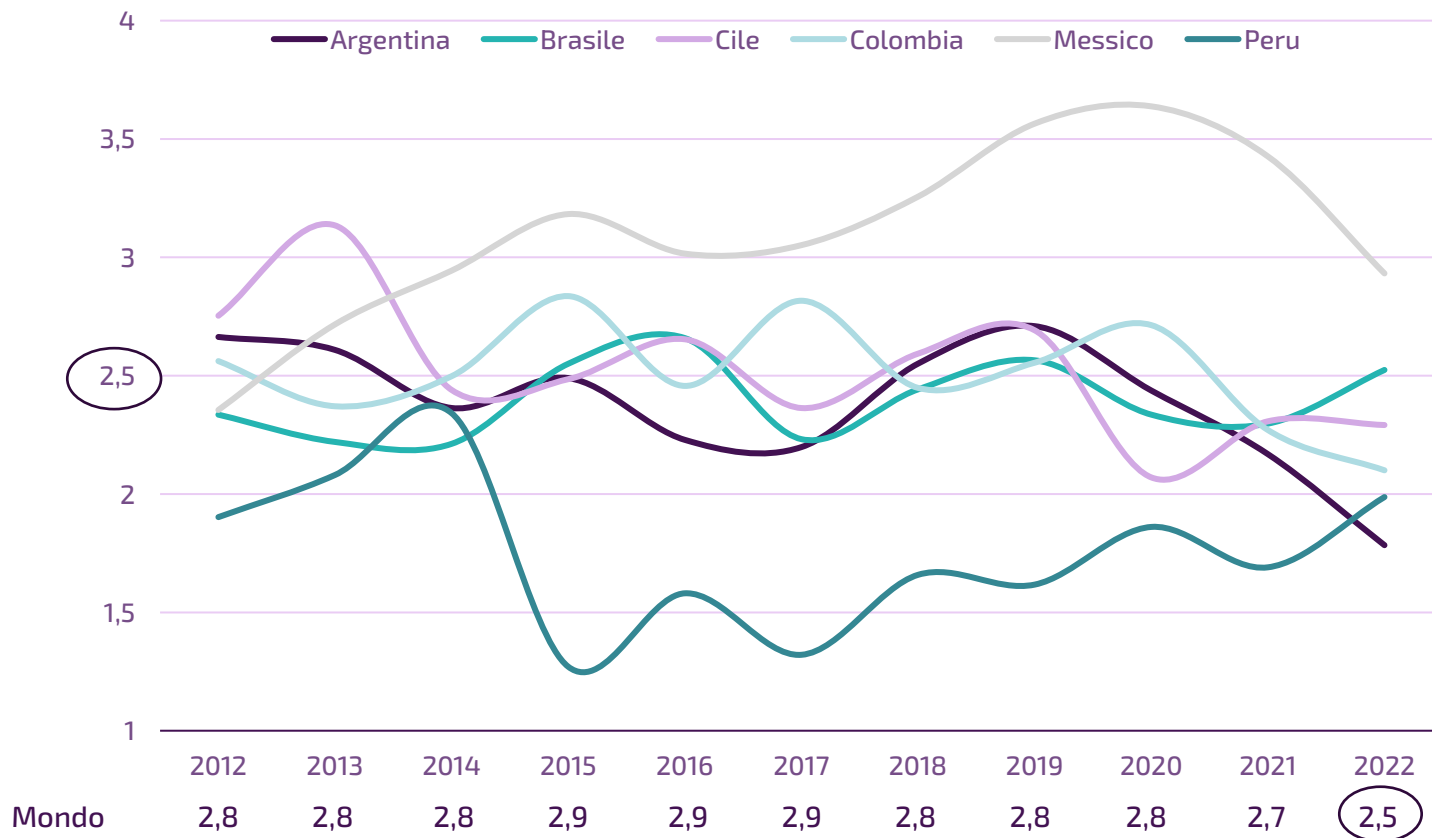


Fonte: Istat. Dati in € mld

- Export italiano verso il Messico in crescita negli ultimi anni; nel 2022 pieno recupero post Covid e +44% in valore vs 2021 (+19% in volume).
- Nel 2022 il Messico è tornato dopo 4 anni ad essere il primo mercato di destinazione in America Latina e terzo nel continente americano dopo Stati Uniti e Canada.
- Il Brasile rimane comunque al primo posto in America Latina per interscambio (€ 10,7 mld).
- Rispetto ai *peer* europei buona la performance vs Francia e Spagna, ampio il divario verso la Germania.



Negli ultimi 10 anni andamenti divergenti rispetto al benchmark tedesco per l'export italiano verso i principali Paesi della regione



Fonte: Eurostat. Rapporto tra valore export tedesco e italiano negli anni considerati.

- Il rapporto tra export tedesco e italiano è inferiore a 2,5 (media mondiale) per tutti i maggiori Paesi dell'area tranne il Messico.
- L'Italia presidia bene in particolare il Cono Sud (Argentina, Brasile).
- Il buon risultato verso Colombia e in particolare Perù è più frutto della minor forza relativa tedesca.
- Verso il Messico perdita di quote di mercato negli ultimi ma positiva inversione di tendenza nell'ultimo biennio. Inserirsi di più nelle *supply chain* messicane è cruciale.

Grazie per l'attenzione

d.serraino@sace.it

